Anno XI - N. 3801. Trieste, Domenica 5 Giugno 1892 (Edizione del mattino) Anno XI - N. 3801.

# IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

## Telegrammi del „Piccolo"

***Parlamento italiano.*** ROMA 4 (N) *Senato.* Il presidente Farini, i senatori Finali Sprovieri, Canonico commemorano i defunti senatori Pallieri e Nobili. Si associa in nome del governo il ministro della giustizia Bonacci. Brin presenta il progetto di legge sul trattato commerciale italo-svizzero; Lacava presenta il progetto sull'applicazione della clausola sul regime daziario per i vini nel trattato coll'Austria, nonchè il progetto per la lotteria a beneficio dell'esposizione colombiana. Chiesta l'urgenza viene accordata.

ROMA 4 (N) *Camera.* La giunta del bilancio nominò Cadolini a relatore della legge sull'esercizio provvisorio. Discutendosi l'accordo commerciale con la Bulgaria, Barzilai si lamenta della perduta influenza italiana nel Levante a beneficio dell'Austria e della Germania. Raccomanda di ripristinare la scuola italiana, di utilizzare le confessioni religiose, d'impedire i nuovi protettorati turbanti l' equilibrio internazionale in Oriente. Lamenta il malgoverno in Bulgaria, il quale fa rimpiangere il turco e il russo. Chiede che il governo faccia una politica italiana, ispirata alla libertà ed alla pace. Brin risponde che il governo ha sempre fatto una politica e tutelerà gl' interessi del paese, darà sviluppo alle scuole italiane. Non può però ingerirsi negli affari interni della Bulgaria. Barzilai replica insistendo. L' accordo commerciale con la Bulgaria viene approvato.

***La situazione parlamentare in Italia.*** ROMA 4 (B) La Giunta del bilancio approvò con voti 20 contro 12 la mozione Sonnino di ridurre l'esercizio provvisorio ad un mese.

***Un regalo dello czar.*** BERLINO 4. (N) Lo czar regalò ai due reggimenti prussiani, dei quali egli è proprietario, il proprio ritratto. Questo atto di simpatia verso l'esercito germanico destò a Berlino la più grata impressione.

***L'incontro di Kiel.*** BERLINO 4. (B) L'imperatore parte lunedì nel pomeriggio per Kiel. Il giorno del suo ritorno non è fissato.

***La promissione del principe ereditario di Rumenia.*** COLONIA 4. (N) Lo czar offerse a sua sorella, la duchessa di Edimburgo, tutta la sua influenza allo scopo di impedire il matrimonio della di lui nipote col principe Ferdinando di Rumenia. Malgrado le espressioni poco amichevoli dello czar verso la famiglia reale di Rumenia, ebbe luogo egualmente la promissione ufficiale.

***La catastrofe di Birkenberg.*** PRAGA 4. (N) I giornali stimano a 500 le vittime della terribile catastrofe della miniera argentifera. Quasi tutti gli operai estratti vivi dai pozzi muoiono avvelenati dal gas acido carbonico. Fino ad oggi vennero sepolti 127 cadaveri. Mancano ancora 332 operai che si ritengono periti nelle miniere. La popolazione di quel distretto è profondamente accasciata.

*I telegrammi che ci pervengono durante la notte vengono inseriti nel „Piccolo della sera".*

### RECENTISSIME.

**L'Italia in mare.** NAPOLI 4. E' giunta oggi la seconda divisione della squadra permanente agli ordini del contrammiraglio Sanfelice composta dalle navi *Castelfidardo*, *S.Martino* e *Goito*. Sbarcato il suo contrammiraglio in capo e imbarcato il contrammiraglio Accini, ha fatto ritorno a Gaeta, dove già trovavasi la prima divisione al comando del contrammiraglio Noce e dove è pure giunta la terza divisione comandata dall'ammiraglio Turi.

**Per l'inaugurazione del monumento di Garibaldi a Ravenna.** ROMA 4. Nessun membro della famiglia Garibaldi potendo assistere all'inaugurazione del monumento di Garibaldi che ha luogo domani in Ravenna, la signora Francesca Garibaldi ha scritto una lettera al Comitato, nella quale è detto che dal sacro scoglio di Caprera assisterà in ispirito agli onori che Ravenna renderà al defunto marito.

**Le feste di Nancy.** ROMA 3. Gli studenti dell' Università di Nancy risposero con un telegramma a quello spedito loro dagli studenti radicali della nostra Università, ringraziandoli delle loro simpatie ed inviando i più cordiali auguri.

**Il telegramma del re Umberto.** ROMA 3. Il *Diritto* comenta il telegramma inviato ieri da re Umberto a Menotti Garibaldi e ne rileva l'opportunità. Il *Fanfulla* dice che lo devono profondamente meditare i Consiglieri della Corona.

**Una commemorazione di Marco Minghetti.** MANTOVA 4. Ricorrendo domani la festa nazionale, nell'aula grande dell'Academia Virgiliana all' una pom., l' illustre marchese Carlo Guerrieri-Gonzaga, senatore del regno, farà la commemorazione di Marco Minghetti.

**Il trattato di commercio italo-svizzero.** BERNA 3. La commissione del Consiglio Nazionale propone a grande maggioranza l'approvazione del trattato di commercio italo svizzero che fu posto all' ordine del giorno per la seduta di martedì del Consiglio Nazionale.

**L' on. Ellena.** ROMA 3. Il ministro delle finanze on. Ellena è indisposto.

**Caduta mortale.** ROMA 3. Stamane il capitano Emilio Sovizzo del 1.o regg. Artiglieria ai prati d' Acquacetosa, mentre cavalcava, venne sbalzato a terra dal cavallo imbizzarritosi improvvisamente. Il capitano fu subito raccolto, ma in seguito ad una emorragia cerebrale spirava mentre lo trasportavano all'ospedale militare.

## CRONACA LOCALE

### E FATTI VARI.

**Calendario.** — Primo quarto. Leva il sole 4.18. Tramonta 7.39. — Oggi Pentecoste. — Domani: II Festa. — Altezza barometrica 753.7 Temperatura: 7 ant. 25.0 - 2 pom. 26.8. — Alta marea: 6.48 ant. - 6.25 pom. — Bassa marea: 0.23 ant. - 0.28 pom.

**Per la cresima.** Vi è caduto l'occhio, lettori, di questi giorni, sulla parte dei giornali riservata all'amministratore, sugli avvisi di quarta pagina, che sul *Piccolo*, viceversa, sono in seconda per una buona ragione che non occorre spiegare? Avete letto, al disopra, scritto in grande, con la sfacciata abilità di chi conosce l'arte della *réclame*, le parole „per le feste di Pentecoste" o, più spesso ancora, quelle „per la Cresima?" Quante cose ci sono *per la cresima!* le stoffe leggere per i vestitini nuovi, candidi come l'anima di quelle gentili che li indosseranno; i cappellini eleganti, i guanti, le scarpette, i fiori freschi ed i fiori artificiali; e, per i ragazzi, il vestito, le cravatte, i polsini, i solini, un mondo di cose che costano poco, ma che tutt'insieme, rappresentann mezzo mese di paga del babbo, se, come accade, è un modesto impiegato od uno che sta un po' incomodamente impigliato fra il carro: popolo ed il muro: borghesia. E dove lasciamo i *preziosi?* Gli oriuoli, le catene, i braccialetti, gli spilli, gli anellini - sogno di tante fanciullette, sospiro di tanti ragazzi, - altro sospiro, diverso, di tanti padrini e di tante madrine?

Oggi e domani, e nei giorni successivi, le vedremo sfilare le bianche visioni, col mazzetto di fiori in mano, col velo sul capo, splendenti, raggianti di gioia - tutte candide; una nevicata in mezzo all'afa estiva e sotto il sole meridiano cocente, e dopo il compimento, in chiesa, di quell'atto a cui la religione cristiana dà il significato di una conferma del battesimo, incomincerà per esse la festa profana della solennità: la passeggiata in Corso, le tappe in un caffè, il pranzo di lusso col vino da *dessert* e coi dolci, e, forse, nel pomeriggio, colla madrina, la scampagnata, la gita in carrozza, la successiva fermata in qualche ridente trattoria all'aperto, tra il rezzo degli alberi e l'odore sano dell'aliga marina. - Le feste di Pentecoste giungono quest'anno, - caso non troppo frequente - col sorriso del sole. E vieppiù sincero e grazioso giunga il sorriso vostro, o amabili ed avvenenti fanciulle, cui lo spettro del dolore non è venuto ad offuscare la fronte verginea.

**„Il Piccolo"** si publica regolarmente anche domani; *Il Piccolo della sera* si publica oggi ed esce la mattina, come ogni domenica; domani invece non si publica,

**Per la famiglia di Pietro Sovrano** ci pervennero ulteriormente da G. S. f. 2; da G. C. f. 1. Oblazioni precedenti f. 56.50. Assieme f. 59.50.

**Società degli „Amici dell'Arte."** Ieri al mezzodì nella sala dell'edificio di Borsa ebbe luogo il quinto congresso generale di questa società sotto la presidenza della signora Adele Opuich-Fontana con intervento di numerosi soci.

Approvato il bilancio per l'anno 1890-91, si rileva dalla riferta sulla gestione che l'Esposizione d'arte industriale aperta dal 2 aprile al 3 maggio 1891 fu visitata da 10150 persone non compresi i soci che aveano ingresso libero; furono distribuiti 1800 viglietti d'ingresso gratuiti ai soci delle locali società operaie ed agli artieri dell'arsenale del Lloyd e dello Stabilimento Tecnico. Si distribuirono premi per 1050 fiorini ad artieri triestini. Le vendite di oggetti esposti ascesero a f. 12,103·60.

Vennero rielette ad unanimità le signore baronessa C. Ralli e Jenny Thomas, ed eletta la sig.a Emma Deseppi a Direttrici.

Il Congresso generale espresse poi ad unanimità un voto di rigraziamento alla signora baronessa N. de Morpurgo, dopo aver sentito che la dimissione data era irrevocabile.

Venne infine votato ringraziamento alla Camera di commercio, alla Rappresentanza cittadina, nonchè a tutti gli enti e le persone che gentilmente appoggiarono la Società e segnatamente alla stampa.

**Di passaggio.** L'ammiraglio barone Sterneck, arrivato con la torpediniera austro-ungarica *Pelikan*, è partito iersera con il celere per Vienna.

**Gite per mare.** Oltre alle già annunciate, avranno luogo oggi e domani due gite per Capodistria, coi piroscafi *Santorio* e *Carli*; partenza da Trieste alle 3.35; ritorno da Capodistria alle 8.20 pom. e due gite per Isola coi piroscafi *Adriana* e *Quieto*; partenza alle 3.45 e ritorno alle 8.

**Cronaca del tempo.** Dopo l'aquazzone di martedì che per poco aveva rinfrescato l' aria, siamo ritornati in piena estate, e la temperatura sotto l' influsso del sole cocente andò rapidamente aumentando per modo che ieri abbiamo avuto una massima di 28 cent. Dal bollettino meteorologico rileviamo che non vi sono centri di depressione in Europa. Da noi il barometro accenna a discendere, per cui non è improbabile una perturbazione. Nelle decorse ventiquattro ore è piovuto soltanto a Kaiserlautern. Il tempo è generalmente bello. La massima temperatura si riscontra a Brindisi con 29, la città più calda dopo Trieste, la minima e Brest con 12. Il mare è calmo, predominando venti debolissimi da Nord-Est.

**Un quadro di Carlo Wostry.** Negli ultimi lavori che il Wostry espose nella sala terrena dell' edificio di Borsa, s'era potuto constatare un grande progresso nel giovane e geniale artista, progresso che lo poneva nella schiera dei nostri provetti e migliori artisti. Alcuni ritratti esposti più tardi non ci appagavano pienamente, ma del resto non si può pretendere che un artista faccia sempre capolavori; certo è però che i giovani, coloro che si incamminano nella spinosa ed affascinante strada dell' arte, devono più che altri curare i loro lavori, per salire e progredire sempre nella loro carriera, perchè il solo fermarsi equivale a retrocedere.

Del Wostry oggi vediamo un quadro di genere, vediamo un lavoro che ci dimostra non un progresso, ma uno sbalzo addirittura, perchè il dipinto è splendido in ogni sua parte, perchè l' artista si riafferma non solo nella sua fama e nella lusinghiera speranza che tutti avean posta in lui, ma supera ogni pretesa e fa esclamare unanimemente, con vera, sentita sodisfazione: bravo!

Quel vecchio che fa fare il bagno al nipotino ha tanta vita, tanta espressione, che conquide profani e conoscitori; e è tanta forza, tanto splendore di lavoro in quella testa, che costituirebbe da sola un vero capolavoro. La tinozza, il fanciullo, quel poco d' ambiente, tutto è indovinato, tutto è vero, tutto è plastico; l' aria gira intorno alle figure, intorno agli oggetti; la luce, seppure un po' ricercata, è distribuita con intuizione e profonda conoscenza d' arte. Al Wostry, che a sì grandi passi si avanza nella sua gloriosa carriera, non sottaceremo però neanche le piccole mende: ad esempio, quel braccio destro del vecchio non è felicemente riuscito, forse sarà causa il modello, che sarà stato più infelice ancora; è deficente alquanto nella forma e nell' anatomia, seppure di bella fattura; il colore non vi risponde. Anche la camicia del vecchio è alquanto dura: ma sono mende che proprio si notano soltanto a quegli artisti ai quali si è affezionati e che si vorrebbero vedere tanto vicini alla perfezione, che neanche i pedanti vi possano trovare un neo.

Il quadro attira una grande folla di gente nel negozio dello Schollian, il plauso è generale ed il carissimo artista può e deve esserne altamente sodisfatto.

**Fiori d'arancio.** La gentile signorina Clelia Berquier si è unita ieri in matrimonio coll'egregio sig. Giuseppe Cipriani qm. Andrea. Alla simpatica coppia auguri e congratulazioni.

**Divertimenti popolari.** Nel Giardino alla „Grotta di Adelberga" avrà luogo oggi alle 4¼ pom. una grande festa popolare con gioco di cuccagna, corse nei sacchi con premi, musiche e illuminazione fantastica.

**Aqua per i cani.** Il Magistrato civico rammenta nell'interesse generale ai proprietari di negozi, botteghe ed officine, come pure ai conduttori di publici esercizi l'obligo di tener costantemente esposto il prescritto recipiente d'aqua, affinchè i cani possano dissetarsi. I contravventori a quest'obligo saranno puniti con multa fino a fior. 50.

**Le prossime stagioni d'opera.** Un nostro assiduo che segue con amore, con vivo interessamento ogni manifestazione di vita artistica nella città nostra ci scrive una lettera à proposito dell'annunciato ciclo d'opere nuove al Politeama Rossetti.

„Vedi - ci scrive fra altro - io ho letto con infinita sodisfazione l'annuncio delle rappresentazioni interessantissime che darà l'eccellente compagnia Sonzogno, ma subito dopo mi sono sopravvenute due gravi apprensioni. L'una è il pensiero che la bella idea del Sonzogno di fare una toccata a Trieste non può andar congiunta con alcun lucro per le nostre masse orchestrali e corali, perchè il Sonzogno, avendo a fare un giro artistico, non poteva, e per gl'interessi suoi materiali e per la necessità di andare subito in scena senza preparazioni, ricorrere in ogni città alle masse locali.

„La seconda apprensione è più grave ancora, perchè la mia preoccupazione non riflette soltanto la sorte delle nostre masse, ma anche buona parte della vita teatrale delle prossime stagioni d'autunno ed inverno. Ho già udito borbottare che questo ottobre sonzognano farà perder la voglia a qualche impresario di dare uno spettacolo d'opera al Politeama dalla seconda metà d'agosto a tutto settembre. Ho udito pure alcuno manifestare il timore che la Direzione del Teatro Comunale possa trovare nella stagione sonzognana uno spauracchio e forse un pretesto per non far pratiche dirette alla riapertura del teatro. Ti dico il vero: questi susurrii mi hanno un po' impressionato. Che ne pare a te?".

Ecco: noi non neghiamo che di primo acchito questo ciclo di rappresentazioni melodramatiche in ottobre possa mettere sull'attenti qualche impresario e anche la Direzione del Comunale. Ma di primo acchito, perchè l'apprensione non regge punto ad un più maturo riflesso delle disposizioni del nostro publico, almeno a nostro avviso.

Prima di tutto, il miglior mezzo per abituare il publico a frequentare i teatri, non è certo di farlo digiunare per mesi e per anni, sibbene - e l'esperienza viene in nostro appoggio - quello di offrire di spesso nell'uno o nell'altro dei teatri, o in più contemporaneamente, spettacoli buoni, decorosi, che corrispondano alle crescenti esigenze, al continuo, progressivo sviluppo del gusto artistico e musicale della cittadinanza.

Ammettiamo che il Politeama si aprisse in agosto ad una serie di rappresentazioni di due opere moderne, belle, che avessero ottenuto il plauso universale, se nuove per noi, o che fossero notoriamente nelle simpatie del nostro publico. Questo publico ci andrebbe di gran cuore nè penserebbe punto al pericolo d'una indigestione per il solo motivo che un mese dopo lo richiamerebbero l'*Amico Fritz*, *Tilde*, *Mala vita*. Se si potesse p. e. tradurre in realtà l'idea di dare l'*Otello* di Verdi al Politeama, siamo convinti che il vasto teatro sarebbe ancora insufficente.

Quanto al Comunale, chi non correrebbe, anche dopo la stagione d'ottobre, ad ammirare un buon *Tannhäuser*, un *Profeta*, un *Don Carlos*, una *Regina di Saba?* E poi: l'appetito vien mangiando: dato un successo incontrastato di uno o di tutti i nuovi melodrami sonzognani, dato che le pretese dell'editore non fossero esorbitanti, perchè non si dovrebbe andare a riapplaudire al Comunale un lavoro già gustato ed applaudito al Politeama?

**Mortadella bolognese... in tedesco** Leggiamo nell'*Alto Adige* di Trento la seguente notiziola, che riproduciamo volentieri, poichè anche a Trieste tocca talvolta qualche caso simile a quello occorso alla ditta trentina.

„Un gentile illustratore del nostro paese ha scritto che anche nell'Italia superiore molti hanno del Trentino quelle idee vaghe ed errate che si potrebbero avere della Papuasia o di qualche altra remotissima contrada. E non è un' esagerazione; se dovessimo raccontare solamente le incredibili domande che furono fatte a noi sopra le cose nostre, che rivelano l'ignoranza nella quale molti dei nostri vicini sono a nostro riguardo, vi sarebbe da rimanerne sconfortati.

„Oggi per esempio una ditta della nostra città riceve dalla ditta Fratelli Nanni *di Bologna* un listino prezzo corrente in salumi, nel quale tutto, il nome della ditta, l'indirizzo, i vari salumi, le avvertenze, tutto, insomma, è stampato in lingua tedesca.

„Evidentemente quei buoni bolognesi credono che i salumai di Trento non conoscano l'italiano ed offrono i loro *Schinken* e i loro *gemischtes* in tedesco per essere meglio compresi.

„O cara mortadella! esclamava Stecchetti. C'è caso vogliano germanizzare anche te?

„La risposta più bella l'ha data la ditta destinataria, con queste poche parole scritte su quel prezzo corrente, così eloquenti nella loro semplicità: *Si rifiuta perchè non si intende.*

**Il vero Jäger a Trieste.** Circa un mese fa avevamo registrato la notizia di un individuo, dalla barba nera alla spagnuola, in *redingot* e cappello a staio che veniva accompagnato dai gendarmi, attraversando le vie principali della città, alla stazione ferroviaria della Meridionale, e allora avevamo raccolta la voce, che correva per la città che quel tizio fosse il famoso cassiere di Rothschild, Jäger. Più tardi però si era rilevato che colui era invece un ricercato dall autorità di Lubiana, imputato di falsificazione di banconote, e riguardo al vero Jäger avevamo semplicemente publicato alcune notizie telegrafiche, fra cui l'ultima, proveniente da Alessandria, faceva sapere che il cassiere Jäger era partito alla volta di Trieste. E ieri, infatti, scortato da un cavasso e da altre due guardie del consolato germanico in Egitto, il suddetto giungeva qui, al Porto nuovo, col piroscafo *Euterpe*, proveniente, da Alessandria, assieme alla sua amante una sartina a nome Giuseppina Klotz. Venne consegnato ad alcuni funzionari di polizia e a quattro guardie di p. s.; il Jäger in una vettura, la sua bella in un altra, con le tendine calate, vennero accompagnati alla ferrovia Meridionale, e colà nel camerino del commissario di polizia, attesero il treno.

Il Jäger era d'aspetto molto triste; la sua amante, invece, appariva ilare. Un ispettore degli agenti di polizia e quattro guardie li scortarono poi fino al treno. Eglino partirono per Kufstein, al confine del Tirolo, da dove si recheranno poi a Francoforte. Alla riva della Sanità - da dove molti credevano dovesse arrivare il famoso cassiere - c'era una folla, in attesa. Molta gente era convenuta pure al Porto nuovo e alla stazione della ferrovia.

**Sulla sparizione di questi giorni.** In base ad informazioni che avevamo tutto il motivo di ritenere esatte, abbiamo publicato ieri come i due figliastri del fuggiasco Grandis fossero stati citati alla Polizia e quindi trattenuti. Iermattina invece vennero al nostro ufficio i due giovanotti, che sono i signori Gaetano e Giulio Gavagnin, i quali ci offersero la prova che dessi non furono neanche citati all'autorità, ciò che non esitiamo a publicare.

**Malattie contagiose.** Nella decorsa settimana abbiamo avuto una sensibile diminuzione nelle malattie contagiose; il Bollettino del civico Fisicato segna, infatti, casi 2 di varicella, 6 di scarlattina, 1 di difterite e due di febre tifoidea; morti 1 di difterite e 1 di febre tifoidea. Notiamo che la settimana precedente avemmo 8 casi di difterite e croup. Tenuto calcolo del caldo che fa, questa diminuzione è significativa.

**Piccolo incendio.** Iermattina verso le 11 una donna, Lucia Fontanot, correva all'appostamento principale de' vigili ad avvertire che nel suo quartiero al pianterreno del N. 7 in via Leo ardeva tutta la canna del camino.

Recatisi sopra luogo i vigili con un treno, diretti dal luogotenente Caputto, trovarono che causa la ristrettezza della canna un ammasso di fuliggine s'era incendiato. Spensero subito il piccolo incendio ed eliminarono ogni ulteriore pericolo.

**I reclami del publico.** Uno che si firma „un amico" ci scrive chiedendoci il perchè si continua a battezzare per „androna Alice" quella strada che ha cessato di essere un'androna ed è ora una via in seguito alla sua prolungazione.

Giriamo la domanda alla spettabile Delegazione municipale.

Un altro ci scrive deplorando l'ubicazione della fontana luminosa, vulgo smaltitoio publico a Barcola, proprio al termine del giardino e nel punto d'approdo degli omnibus, e trova che quell' ubicazione è poco felice per più ragioni. Aggiunge che essendoci un'altra colonna luminosa a poca distanza da questa e precisamente nei pressi del cantiere Cesare, questa potrebbe venir soppressa.

Soppressa, no; rispondiamo noi. Coll'affollamento che c'è a Barcola d'estate, in certe giornate ed a certe ore, le *colonne luminose* non riescono certamente soverchie. Se quella è incomoda in un sito, la si trasporti in un altro, ma non si privi il publico della sua... luce.

In una terza lettera ci viene espresso il desiderio che l'„Associazione dei commercianti" introduca nel *Tergesteo* un apparato telefonico per uso e consumo gratuito dei negozianti associati come ce n'è nei principali circoli e caffè della città. Al *Tergesteo* c'è un apparato telefonico che non funziona in tutte le ore, e per l'uso del quale si deve pagare una tassa, essendo istituito per conto della società dei telefoni. Nell'interesse del commercio sarebbe opportuno che quel telefono venisse assunto dall'Associazione dei commercianti a tutto vantaggio dei soci frequentatori delle stanze di radunanza. Anche questo reclamo giriamo a chi di ragione.

**Grave disgrazia. - Una vittime dell'acido solforico.** Ieri mattina il pittore Giuseppe Mosettich, d'anni 18, abitante in androna del Macello vecchio N. 1, essendo privo di lavoro, si era recato, come al solito, all'angolo del caffè Bizantino in piazza Barriera vecchia in attesa che qualcuno lo chiamasse, essendo conosciuto. Infatti un agente della fabrica di aque gazose di Samuele Guttmann situata in via Media N. 2, lo incaricò di portare in quello stabilimento un fiascone contenente acido solforico. Il Mosettich accettò di buon grado l'incarico, e recatosi in una vicina drogheria si caricava sulle spalle il fiascone. Giunto all'angolo della via dell'Istituto voleva riposarsi alquanto ed avvicinatosi ad un colonnino, poggiò abbasso il fiascone, ma nel poggiarlo urtò contro la colonna per modo che si spezzò. Il liquido corrosivo si riversò addosso al povero Mosettich bruciandogli i vestiti e arrecandogli orribili ustioni in tutto il corpo. L'infelice si mise a gridare per lo spasimo, e gli astanti per dargli un po' di refrigerio gli gettarono addosso dell'aqua, mentre una guardia di p. s., colà d'ispezione, chiamò una vettura e, adagiatolo, lo condusse all'ospedale dove venne accolto nel settimo riparto chirurgico. Il suo stato è grave però i medici non disperano di salvarlo.

**Impresa di due audaci ladruncoli.** Addì 18 dello scorso maggio, verso le 2 pom., Giovanni Gruden, portinaio della casa N. 2 in via Romagna, se ne stava pransando nel suo quartierino al V piano, quando un suo figlioletto di quattro anni venne ad avvvertirlo che un ragazzo si era nascosto nel corridoio che mette alle soffitte degl'inquilini. Recatosi nel corridoio, trovò infatti un ragazzo di 16 o 17 anni, che se ne stava sdraiato sopra un mucchio di vestiti usati, in un canto del corridoio stesso. Il Gruden gli chiese che cosa facesse colà ed egli rispose che avendo trovato litigio col proprio padre, s'era rifugiato colà per non buscarsi le busse. Interrogato dove stesse di casa, rispose che abitava poco distante e si confuse. Il portinaio si avvicinò per vedere su che cosa stesse sdraiato il monello e vide ch'erano vestiti usati appartenenti all'inquilino del III piano sig. Ugo Boccasini, ch'erano stati tratti da un cassone giacente nella soffitta, la porta della quale vide socchiusa; il lucchetto poi della porta appariva forzato. Il Gruden capì presto di che si trattava e rinchiuso il monello in un camerino, andò per una guardia di p. s.; trovò la guardia Coscianich, la quale si recò tosto sul luogo per impossessarsi del ladruncolo.

All'atto dell'arresto quest'ultimo disse

---

## 30) L' ANIMA DI PIETRO

*Proprietà letteraria. - Riproduzione riservata*

E quella donna inquietante, proibita, gli piaceva, la desiderava. Agli argomenti che la ragione gli suggeriva contro la passione assorbente, il suo cuore faceva il sordo. Mentre appunto egli era seduto sulla roccia calda, coi piedi che rasentavano le onde frangiate di spuma, in una calma deliziosa, i suoi sensi eccitati lo trascinavano verso quella maga, ed egli fremeva d'impazienza. Sapeva che, a mezz'ora di distanza, Nizza era in festa, e che la battaglia dei fiori attirava sulla passeggiata *des Anglais* tutta l'elegante colonia di gaudenti. Forse Clemenza era là, e lo aspettava, lo spiava, lo chiamava. Non aveva che a fare un passo per raggiungerla.

Una sorda palpitazione lo soffocò. Tutto l'esser suo si slanciava verso di lei. La sua ragione soccombente protestò.

— „Ma ella ti ha sfidato! Ti ha dett „Che tu voglia o no..." Dunque le obbedirai come uno schiavo? Hai ben poca dignità e poco coraggio. Rimani, non andarci! Guardati!"

Egli s'era già alzato. La forza magnetica, che trascinava Laurier sempre vinto, dopo tanti giuramenti d'essere invincibile, agiva su Giacomo. Il fascino di quella donna, terribile vampiro che annientava la volontà di chi voleva sedurre, trionfava della distanza, della saviezza, della prudenza. Mentre Giacomo discuteva ancora con sè stesso, la sua animalità trionfava. Entrò in casa. Prese il cappello, il mantello, e senza salutare sua madre nè sua sorella uscì.

V.

La passione che Clemenza inspirava a Giacomo, fu tanto più viva, quanto più era stata combattuta. Un capriccio sensuale spingeva quella donna e quel giovinotto l'una verso l'altro. Si amarono con rabbia, con follia, in un esclusivismo assoluto, che metteva una barriera insuperabile tra loro ed il mondo. Vissero quindici giorni l'uno per l'altra, l'uno accanto all'altra, nella ridente villa sulla via di Mentone, sotto gli aranci fioriti del giardino, sui divani bassi di seta imbottita della sala moresca.

La sera Giacomo si staccava a stento dalle seduzioni della incantatrice, e tornava a Beaulieu. Sua madre e sua sorella ora lo vedevano appena un minuto la mattina prima che partisse. E la signora de Visgnes constatava con profonda tristezza, che il ritorno insperato di suo figlio alla salute, era stato il segnale del ritorno alla vita dissipata d'altre volte, quella vita divorante che lo aveva condotto così vicino alla morte. Ella s'era arrischiata a fargli una rimostranza, ma era stata accolta con un sorriso. Giacomo, impaziente d'andarsene, aveva abbracciata sua madre, l'aveva assicurata che non si era mai sentito così forte, il che era vero, e che non era il caso d'inquietarsi. E senza voler ascoltare nè consigli, nè preghiere, s'era avviato alla stazione, ed aveva preso il treno di Monte Carlo.

Le due donne rimanevano dunque sole, e le loro giornate scorrevano silenziose e tristi.

Intanto Giacomo assaporava le voluttà divoranti che avevano isterilito l'ingegno di Pietro Laurier, abbassato il suo carattere, distrutto il suo coraggio e fatto dell'artista meraviglioso, un impotente che domandava alla morte l'obblio del suo brillante passato.

Clemenza, tanto più pericolosa perchè era sincera, amava come credeva di non aver amato mai. Trovava in quel bel biondo un po' effeminato l'amante delicato e seducente sognato dalla sua bellezza bruna. Lo dominò completamente, s'impadronì di lui ad un punto, ch'egli non aveva più un pensiero che non fosse di lei, non un desiderio che non fosse inspirato da lei. Era un sortilegio completo, che infiltrava l'amore nel midollo delle ossa, nelle fibre del cuore, nella carne e nei nervi. Ella era il satanico succubo di quello aventurato felice, che si trovava al colmo della felicità, e non misurava la profondità della sua caduta.

In quell'ebbrezza che li dominava, giunsero al tempo fissato per la partenza. E Clemenza, non potendo sopportare l'idea di essere separata da Giacomo, si dispose a seguirlo. Lasciarono con rammarico quel paese delizioso, fatto per l'amore. Ma si consolarono pensando che a Parigi avrebbero assai più felicità di vivere l'uno per l'altra e, volendo, di non separarsi quasi mai.

Il ritorno produsse su lei e su lui un effetto differentissimo. Giacomo provò una gioia profonda tornando alla città, che ne' suoi giorni tristi aveva temuto di non rivedere più. Il movimento delle strade, l'animazione della folla, lo colpirono, lo ubriacarono. Egli lasciava un clima piacevolissimo, aveva veduto un paesaggio meraviglioso. Il cielo nebbioso di Parigi, le sue vie di granito, gli parvero magnifici, ed egli confessò a sè stesso che non c'era nulla di più bello al mondo. Egli rientrò contento, nel suo quartierino da scapolo, e vi si relegò deliziosamente. Clemenza, dal canto suo, stabilita nel suo palazzo monumentale nella via Hoche, trovò, col suo lusso, i pensieri dell'esistenza.

Laggiù a Monte Carlo viveva come una borghesuccia. A Parigi divenne la grande avventuriera, con un treno di casa che costava trecentomila lire all'anno. Giacomo non la riconosceva più. S'era fatta in lei una rapida trasformazione. Il contegno, lo accento, il modo di essere di Clemenza erano interamente mutati. Ella parlava brevemente e guardava con occhio imperioso. Si sentiva di essere di fronte ad una donna armata per la lotta della vita, e sempre all'erta per non essere sorpresa e vinta.

Ella dimostrò a Giacomo un vivo affetto, lo dichiarò suo padrone, e disse che subordinerebbe ogni cosa al suo desiderio. Ma il fatto stesso di dirglielo attestava chiaramente una diminuzione d'influenza, che il giovane rimase pensoso. Clemenza si avvide dell'impressione ch'egli aveva così ricevuto, e si studiò di dissiparla. Si fece dolce e carezzevole, ed un istante riapparve la semplice innamorata dei giorni scorsi.

Ma la sicurezza morale di Giacomo presso la sua amante era finita. Nel villino di Monte Carlo egli poteva farsi l'illusione che ella non avesse mai amato come amava lui. Nel sontuoso palazzo di Parigi, tutto parlava della vita precedente di Clemenza, tutto rammentava i suoi amanti da Selim Nuno che aveva pagata la casa, fino a Pietro Laurier che aveva dipinto il magnifico ritratto che ornava il salotto. Un gran turbamento invase lo sventurato. Egli si mostrò cupo, inquieto, irascibile. Cessò d'esser sicuro della donna amata, e questo in lui accrebbe l' amore.

Si erano promesso di non lasciarsi mai e si vedevano meno di prima. Non per volontà di Clemenza, ma perchè l'esistenza non era più la stessa, e le esigenze del suo treno di casa la accaparravano più del suo amore. Giacomo prese l'abitudine d'andare da lei ad ore regolari, ed a poco a poco la sua passione si disciplinò. Fu una grande sventura per lui. A Monte Carlo sarebbe arrivato presto alla sazietà. Ma gli ostacoli che incontrava a Parigi lo infervoravano invece di scoraggiarlo.

Clemenza, colla finezza d'osservazione che hanno le donne, specialmente quelle che vivono della schiocchezza e della vanità degli uomini, comprese subito quello stato d'animo. Sapeva di lunga mano che negli uomini la sicurezza genera l'indifferenza Vedendo Giacomo inquietissimo, alla vigilia di diventar geloso, si compiaque malignamente a tenerlo sospeso, a lasciargli temer tutto e tutto sperare e tutto ottenere.

Così ridusse la sua passione al massimo grado di intensità. Lo fece soffrire con una gioia raffinata, sapendo compensarlo dei suoi fastidi con dei piaceri che gli parevano anche più vivi.

Giacomo, taciturno quando non era presso Clemenza, inquietò sua madre pel torpore snervato del suo contegno. Passava delle ore sdraiato sul divano del suo fumatoio, cogli occhi fissi al soffitto fumando delle sigarette oppiacee che gli intorpidivano il cervello, senza moversi, senza parlare, come amarrito in un sogno nato dall'hascisch.

La salute gli durava buona, ma la pallidezza succedeva sulle sue guancie al colorito fresco che aveva portato dal mezzodì. Egli dimagrava. Ma i nervi lo sostenevano energicamente, ed egli vegliava le notti con un brio straordinario, come se le sue inerzie ed il suo mutismo gli servissero ad economizzare forze pel piacere.

G. OHNET. (*Continua*)

che nella soffitta doveva trovarsi un altro suo compagno. Si cercò, ma il compagno non fu trovato: era fuggito per il tetto

Tradotto in arresto, il ladruncolo dichiarò essere Gennaro di Nazario Pezza, d'anni 16, da Capodistria, bottaio disoccupato, abitante in via della Corte N. 2.

Aggiunse che in quella mattina era andato al Porto nuovo per cercare imbarco, desiderando di darsi al mestiere di marinaio; che ritornando di là, verso l'una pom., incontrò presso la Caserma grande un suo amico, certo Antonio Veliak fu Andrea, d'anni 13, marittimo, abitante in via delle Beccherie vecchie N. 1, col quale si unì. Dopo aver vagato un pezzo, incontrarono un ubriaco e il Veliak, per ischerzo gli diede un colpo sul cappello; l'ubriaco si arrabbiò, li rincorse, ed essi scapparono e si rifugiarono nella soffitta della casa N. 2 di via di Romagna; mentre poi volevano nascondersi, capitò il portinaio; il Veliak scappò per il tetto ed egli fu arrestato.

In seguito a tale deposto fu arrestato anche il Veliak, il quale ebbe a dire che in quella mattina il Pezza era venuto a casa sua ad invitarlo a recarsi al Porto nuovo, ove ci sarebbe stato da guadagnare un fiorino a portar sale; invece per istrada gli propose di andar a rubare una coperta in via di Romagna. Fu lui, Veliak, che forzò il lucchetto della soffitta, ma la operazione fu disturbata dall'arrivo del portinaio.

Ieri, dinanzi al dott. Sanzin, giudice del I consesso pretorile, il Pezza, dopo avere un po' tergiversato, finì col confessare che le cose stavano come le esponeva il suo bravo compagno.

Ciò stante furono entrambi dichiarati colpevoli. Il Pezza - già più volte punito per furto - fu condannato a tre settimane d'arresto; il Veliak, che non raggiungeva il 14° anno di età e ch'era incensurato, fu rimesso alla famiglia per la correzione domestica.... che, per il suo bene, gli auguriamo efficace.

**Ammalata sulla via.** Iermattina alle 10¼, in via Donota, una mendicante di 60 anni, a nome Maria Zopmann, fu presa da convulsioni, causa lo stato di estrema debolezza in cui si trovava. Fu invocato il soccorso dell'Infermeria Treves, da dove comparve il signor Gino, il quale, dopo aver prestato gli opportuni soccorsi alla sofferente, la fece accompagnare alla propria abitazione, in via Rigutti.

**Disgrazie durante il lavoro.** L'apprendista meccanico Ruggero Zimola, d'anni 14, abitante al N. 4 di Androna Pondares, lavorando iermattina alle 10, s'impigliò la destra in un ingranaggio e riportò grave frattura della prima falange dell'anulare. Avuti i primi medicamenti alla Guardia medica, si recò a casa sua dove praticherà le ulteriori cure.

L'accendifanali Giovanni Crussich, di circa 35 anni, l'altra sera alle 5 e mezzo, mentre puliva un fanale del gas, ebbe il dito medio della mano destra ferito dai pezzi d'una lastra frantumatagli fra le mani. Fu medicato alla farmacia Ravasini.

**Politeama Rossetti.** Questa sera ha luogo la penultima rappresentazione della fortunata stagione con la *Cavalleria rusticana* e il ballo *Excelsior*. Lo spettacolo incomincerà alle 8¼.

**Camminando a piedi scalzi.** Ieri veniva accolto nel IV ripartimento dell'ospedale il marinaio Matteo Strika, di anni 31, il quale, camminando a piedi scalzi a bordo del piroscafo *Memfi*, s'era infilzato il piede destro in un grosso chiodo ed aveva riportato una grave ferita

**Un sassolino nell'orecchio.** La ragazza decenne Giuseppina Francovich, da Corniale, ieri, mentre giocava, si sentì penetrare nell'orecchio destro un sassolino come un cicco di caffè. Condotta alla Stazione centrale della Guardia medica, il medico d'ispezione le estrasse il molesto intruso.

**Cavallo in fuga.** Ieri sera alle 6 in via Chiozza il cavallo di una carrozza privata si adombrò e si diede alla fuga, urtando in un paracarro. In seguito all'urto il veicolo ebbe a subire forti guasti.

**In rissa.** La vedova Maria Petris, abitante al N. 9 di via S. Zenone ed occupata quale cuoca in una famiglia in via della Dogana N. 6, pare abbia ancora tutto il bollore de' suoi 27 anni. Iermattina alle 6 e mezzo ella ricorreva alla Guardia medica per farsi curare una lieve ferita lacero-contusa riportata, com'ebbe a dire, in una rissa con altra persona.

**Furto di vestiti.** Un ignoto ladro, introdottosi l'altra sera da una finestra nella cucina del quartiere abitato dal villico Antonio Zergol, al pianterreno della casa N. 550 in Rozzol, rubò alcuni effetti di vestiario, rappresentanti il complessivo valore di 25 fiorini.

**Carro e cavallo in mare.** Ieri l'altro, verso le 6 pom., un cavallo, attaccato ad un carro, condotto da certo Antonio Bingerle, cadde in mare al molo Sartorio, trascinando il veicolo dietro a sè. L'animale potè esser tratto a salvamento. Il veicolo andò sommerso.

**Eccedente in birraria.** Ierinotte, in una birraria in via delle Sette Fontane, il cameriere Carlo B., d'anni 30, da Trieste, in preda agli effetti delle abbondanti libazioni, commetteva ogni sorta di eccessi e venne perciò arrestato dalle guardie.

**Minime.** Furono arrestati ieri: dalle guardie municipali in via S. Antonio, la vecchia sessantenne Maria Ziegler, da Castelnuovo, per insistente questua di negozio in negozio; dalle guardie di p. s. nella stessa via, il falegname Tomaso S., dalla Moravia, d'anni 17, perchè, con insistente accatonaggio, importunava i passanti; - l'accattona Anna C., d'anni 59, da Plezzo, perchè, ubriaca, commetteva eccessi in via Miramar; - per recidiva infrazione al precetto di sfratto, la domestica disoccupata Maria P., d'anni 24, da Adelberga; - per vagabondaggio la giornaliera Margherita T., d'anni 39, da Tarvis, Santa G., d'anni 49 e Giustina B., d'anni 24, quest'ultima da Trieste.

— Ieri alle 2 pom., a Servola, l'operaio Stefano R., da Kal, d'anni 18, scandalizzava i passanti con atti sconci. Le guardie la trassero in arresto.

**Lotto.** Estrazione del 4 corrente:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Vienna | 90 | 76 | 36 | 61 | 73 |
| Graz | 48 | 68 | 52 | 43 | 12 |
| Temeswar | 80 | 6 | 24 | 12 | 37 |
| Innsbruck | 40 | 60 | 31 | 30 | 5 |

**Ogni giorno una.** Alle manovre:
*Caporale.* Perchè mi stai il storto come la torre di Pisa? Sei forse di quel paese?
*Soldato* (con voce tremante). Sono di Baden-Baden...
*Caporale.* Anche tartaglia, il disgraziato!

## CRESIMA

— Seda! ma cossa mai, siora Catina!
Raso e surah e merleti! Cara lei!
No xe pocà sta roba cussì fina?
Za i la sporca magnando i caramei!

Gnente! gnente! laneta o mussulina;
Chè tocheti de carne cussì bei
I xe roba de meterse in vetrina
Anche senza le tatere e i bebei!

Bianco o s' eto! Me par! Cossa ghe casca!
Vien qua angioleto mio, sta pur contento!
Al bon refosco no ghe occori frasca!

Varò là, zerte mame!... che marmote!
Far tanti lussi, e po'... co xe 'l momento,
No ghe xe gnanca un boro per la dote! —

MACIETA

## TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8 ½.) «Cavalleria rusticana» — «Excelsior».

## *Borse e Mercati.*

**Borsa di Trieste del 4 Giugno.** — La Borsa di Berlino chiude più ferma su grandi compere della speculazione locale. Credit 172.60, Credit dopo Borsa 172⅞, Rubli cassa 214.90, Rubli fine 215.–, Rendita Italiana 90¼. (La chiusa precedente segnava: 172.75, 214.50, 215.— e 90¼. — La Borsa di Milano nota in chiusa: Cambio 103.25, Rend. Italiana 94.67, Meridionali 670.—) La chiusa precedente segnava: 103.17, 94.72 e 670.–). — — La Borsa di Parigi segna in apertura Italiana 91.65, poi 91.60; chiusa migliore. La chiusa officiale nota: Francese 98.57, Italiana 91.75, Spagnuola 66.21, Banche 595.—. (Il Boulevard precedente notava: 98.50, 91.75, 66.31, e 597.50). — Qui Italiana 89.45 a 89.75.

**Listino.** Napoleoni 9.49 — a 9.50 —. Zecchini 5.57 a 5.59, Lire sterline 11.91 a 11.93, Londra 119.20 a 119.45, Francia 47.35 a 47.50, Italia 45.90 a 46.05, Banconote italiane 45.90 a 46.05, Banconote germaniche 58.40 a 58.50, Rendita austriaca in carta 95.65 a 95.85 Rendita ungherese in oro 4% 110.60 a 110.80, Rendita ungherese in carta 5% 100.60 a 100.80, Credit 322 — a 323.—, Rendita italiana 89.3/8 a 89.5/8, Lotti turchi 44.25 a 44.75, Serbi 8% 38.75 a 39.25, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

**Parigi 4.** (Diretto – Urgente – Chiusa). Rendita francese 3% 98.57, Rendita italiana 5% 91.75, Rendita spagnuola esterna 66.21, Azioni Banca Ottomana 595.—.

**Farina.** PARIGI 4. Per mese corrente 53.80, per Luglio 54.10, ferma, per Luglio-Agosto 54.40, quattro ultimi mesi 54.90. (Annuvolato).

**Olio.** NAPOLI 4. Gallipoli contanti 73.20, per Agosto 73.78, per Ottobre 74.14, per consegne future 75.30. - Gioia contanti 68.98, per Agosto 69.50, per Ottobre 70.16, per consegne future 71.60.
— PARIGI 4. Ravizzone. Per mese corrente 56.—, per Luglio 56.50, sost., per Luglio-Agosto 56.50, quattro ultimi mesi 57.50.
— MALAGA 4. (Via Londra). Olio d'oliva a reali 31.50, per Arroba franco a bordo.
— LONDRA 4. Ravizzone a sc. 23.3/8.

**Petrolio.** BREMA 4. Loco 5.70. Fermo.
— ANVERSA 4. Loco 13.62. Calmo.

**Spirito.** BERLINO 4. Loco 37.30, per Giugno-Luglio 36.50, per Agosto-Settembre 37.75.
— PARIGI 4. Per mese corr. 49.—, per Luglio 49.—, fermo, per Luglio—Agosto 48.50, quattro ultimi mesi 42.75.

**Zucchero.** LONDRA 4. Java a scellini 15¼, calmo, Rape greggio a sc. 13¼, fermo.
— PARIGI 4. Greggio da 88° disp., da 37.50 a 37.75, fermo, Bianco per mese corrente 38.75, per Luglio 38.80, fermo, per Luglio—Agosto 39.—, quattro mesi da Ottobre 37.—, Raffinato 102.— a 102.50.
— MAGDEBURGO 4. Rendemente da 92° marchi 18.35, da 88° marchi 17.40. Calmo.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

### *Domande e offerte d'impieghi*

**Ricercansi** abili lavoranti sarte e garzone. Lavoratorio Benporat. Piazza Borsa 9. (677)

**Ricercasi** ragazzo per negozio con paga. Indirizzo al «Piccolo». (707)

**Ricercansi** diverse cameriere Hotel per fuori. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (709)

**Ricercansi** garzone floriale, Perotti, piazza della Borsa. 721

**Ricercasi** apprendista di buona famiglia, 14-16 anni, per uno Stabilimento qui. Indirizzo al «Piccolo». (689)

**Ricercasi** dilettante ocarinista. Indirizzo al «Piccolo». 725

**Signorina** giovane di bell'aspetto cerca posto venditrice. Indirizzo «Piccolo» 468

**Signorina** tedesca istruita, occupata già otto anni presso distinta famiglia come direttrice di casa, cerca simile occupazione presso primaria, distinta famiglia. Gentili offerte sub «Styria 3» all'amministrazione del «Piccolo» (627)

**Signorina** con ottimi attestati cerca occupazione quale direttrice di casa possibilmente in una piccola famiglia, oppure presso un signore vedovo. E trattandosi di pronto collocamento, anche in qualità di cameriera casa signorile. Parla l'italiano e il tedesco. Indirizzo al «Piccolo». (630)

**Esperto** tenitore libri, corrispondente perfetto, italiano, tedesco, accettasi prontamente presso primaria casa esportazione Boemia. Offerte con referenze «Pretese al «Piccolo». (658)

**Giovine** italiano cerca occupazione in questa città o anche fuori, in un negozio commestibili e coloniali, già pratico di detti articoli. Si adatta anche come mezzo facchino, è di buona famiglia e possiede ottimi documenti. Indirizzo al «Piccolo». (696)

**Sarta** elegante ricerca lavoro in case private, anche in buoni negozi. Gentili offerte dirigere sub «Sarta» all'amministrazione del «Piccolo». (684)

**Domestica** di civile aspetto alquanto pratica di cucina ricercasi prontamente. Indirizzo «Piccolo». (703)

**Registratura** libri, bilanci, corrispondenza farebbe persona pratica, alcune ore «Esattezza» poste restante. (713)

**Ragazza** tedesca, onesta, desidera posto come donna di chiave. Offerte sub «Z» all'amministrazione «Piccolo». (683)

**Corrispondente** tedesco, con conoscenza delle lingue boema e italiana, della tenitura doppia, perfetto stenografo, bella calligrafia, ottime referenze, cerca occupazione. Offerte sub «Diligente» al «Piccolo». (682)

### *Istruzione*

**Via** S. Spiridione 8, II P. 7, Scuola taglio, disegno fior. 3, proprio lavoro eseguisce prontamente qualunque lavoro sarta. (700)

**Lezioni** aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica, prezzo modico. Indirizzo «Piccolo». (717)

**Tedesco** italiano, aritmetica in corsi fiorini 2, separatamente f. 6 mensili, Prof. Cernè, via Nuova 25. (675)

**Corso** Superiore e compimento dello studio lingua francese, pronuncia genuina, perfetta ortografia, grammatica e conversazione, per signorine, presso istitutrice privata; pure lezioni calligrafia e pittura in acquarello. Informazioni Agenzia Wranitzky, via Nuova 39, ovvero direttamente via Zonta 3, I piano (578)

### *Quartieri, campagne, stanze*

**Ricercasi** stanza grande primo o secondo piano. Offerte sub «A. S. W.» al «Piccolo» (584)

**Ricercasi** prontamente o per agosto due camere e cucina in centrica posizione Offerte «Davis», posta restante. (674)

**Ricercasi** camera ammobigliata, ingresso libero, con stufa, e comunicazione col quartiere, posizione centrica. Offerte al «Piccolo» sotto «Carlo». (688)

**D'affittare** a Graz, più bellissima situazione della città, per i mesi di Luglio ed Agosto, più abitazioni di parecchi locali ammobiliati. Ulteriori informazioni via Stadion 11, I piano. (712)

**D'affittare** due locali adatti per scrittolo, birraria, osteria in città e diversi quartieri in vicina campagna. Rivolgersi Aquadotto 13. (590)

**D'affittarsi** prontamente un quartiere di quattro camere e cucina, in via Piazza Vecchia N 57-1. (706)

**D'affittare** pel 24 agosto un quartiere nel centro della città, composto di 5 camere, camerino e cucina. Indirizzo al «Piccolo». (42)

**D'affittare** per 24 agosto, due camere, comodo cucina, aqua, soffitta. Via S. Spiridione 8, II. (700)

**D'affittare** per 24 agosto due quartieri in campagna tutta vicinanza, ognuno tre stanze cucina, camerino, con uso giardino. Affitto conveniente. Insinuarsi Teodoro Kesel, Deposito legnami, via Fabio Severo. (699)

**Affittasi** pel 24 agosto bellissima stanza con alcova per scrittoio o lavoratorio. Piazza Borsa 14, I. (718)

**Affittansi** stanze ammobiliate, uno, due letti, volendo costo. Via Zonta 3, I. 714

**Affittasi** prontamente stanza-costo per uno, due signori. Prezzo modicissimo. Tintore 6, porta 10. (671)

**Affittasi** per agosto quartiere 2 camere cucina, primo piano, Orologio 1. Rivolgersi Arcata 4. (290)

**Affittansi** stanze ammobiliate, Via Fontanone 10. (660)

**Affittansi** bellissime stanze ammobiliate, desiderando costo. Via Fontanone 8, primo. (637)

**Affittasi** a Grignano stanza ammobigliata per una sola persona. Indirizzo al «Piccolo». (708)

**Barcola.** D'affittare o vendere Casinetto nuovo composto di due quartieri disobligati con annesso orto e giardino. Rivolgersi Acquedotto N. 29, primo piano sinistra dalle 2 alle 4 pom. (644)

**In Campagna** affittasi pella stagione quattro stanze, cucina e giardino. Insinuarsi da Pucalovich, Gretta 201 (campagna Gasparo) (651)

**F. 150** Quartiere in campagna pel 24 agosto, 3 camere, cucina, soffitta. Indirizzo «Piccolo». (681)

**F. 250** Affittasi prontamente, oppure dal 24 agosto, quartiere in campagna, 5 stanze, camerino, cucina soffitta. Indirizzo «Piccolo». (681)

**Bellissima** camera ammobigliata affittasi via Nuova (angolo Canal grande). Indirizzo «Piccolo» (711)

**20 f.** stanza ammobigliata, costo. Via Salice 9, II. (690)

**Bottega** via Nuova, vicino Piazza Legna, affittasi. Indirizzo al «Piccolo». (686)

**Una** o due stanze ammobiliate, eventualmente costo, d'affittare presso distinta famiglia. Indirizzo «Piccolo». (605)

### *Acquisti e vendite*

**Ricercansi** barili usi di marsala. Indirizzo al «Piccolo.» (677)

**Vendesi** calesse, modico prezzo. Rivolgersi Osteria al Trionfo — Opcina. 678

**Vendesi** fornimento usato, sei poltrone, sofà. Esclusi rivenditori. Via Conti 14, III. (670)

**Vendesi** uno sparherd, un torcio con annessi istrumenti e diversi mobili. Via Coroneo N. 11, I p, porta 4. (679)

**Da** vendere Villa centro paese Nabresina. Indirizzo amministrazione giornale. (2133)

**Da vendere** facciata esterna da barbiere e diversi mobili. Rivolgersi via Caserma presso Giuseppe Codon. (5 2)

**Vendonsi** Chifonè-specchio, scrittoio, lavamani, tavoli, tappeti, sgabello, bonegraze, tamburino. Indirizzo «Piccolo». (604)

**Lancione** a 12 remi con accessori in buonissimo stato vendesi a modicissimo prezzo. Rivolgersi P. Giorgiuli, S. Lazzaro 6 (512

**Cane** vero mops di cinque mesi da vendere. San Nicolò 7, III. (723)

**Battello** bellissima forma, con quattro remi quattro maschette e timone, vendesi pel prezzo fisso di f. 25. Offerte al «Piccolo» sub «Battello». (685)

**Osteria** «All' Australia», Crosada 10, cerca abile cuoca con paga. (701)

**Bigliardo** Specchi, tavoli marmo, utensili, bottega Caffè vendonsi. Indirizzo «Piccolo». (710)

**Casa** con giardino in via Navali da vendere. Indirizzo «Piccolo» (661)

**Occasione** più che favorevole: interessante al compratore di un caffè bene avviato deciso vendita motivo comprovato. Indirizzo «Piccolo» (659)

### *Oggetti rinvenuti e smarriti*

**Smarrita** all'Acquedotto una brochezin granata, forma di croce. Mancia portandola al «Piccolo». (600)

**E' stato** smarrito un portafoglio contenente delle carte, istrumenti, una fotografia, ecc. più f. 9. L' onesta persona che lo porterà all' Amministrazione del «Piccolo» riceverà una mancia generosa. (691)

**Smarrita** medaglia d'oro con sopra due colombi in smalto e colla parola «Toujours». Mancia generosa portandola al «Piccolo». (680)

**Smarrito** venerdì alle 7 pom. sulla via Miramar, dalla Stazione al ponte ferroviario, piccolo orologio d'argento. Chi l' avesse trovato è pregata portarlo al «Piccolo» dove riceverà fiorini 5 di mancia. (672)

**Fuggito** pappagallo mancante unghia piede sinistro, piume ala destra. Mancia portandolo via Barriera Vecchia 8 I piano. (702)

**Smarriti** pezzi fulard rosso-bianco. Mancia portandoli al «Piccolo». 719

### *Diversi*

**Un signore** dell'età dai 33 ai 34 anni che possiede dai 5 ai 6 mila fiorini, cerca una onesta ragazza di 25 ai 28 anni, allo scopo di unirsi in matrimonio. Dirigere offerte con fotografia, fermo in posta sotto le iniziali N. P. N. 1884. (715)

**Edelweiss** Ansiosamente attendo risposta della mia 24 passato, sorprendemi silenzio. Scriva aggiungendo luogo ritrovo. (692)

**Mio...** ditemi che siete voi V. che scrivete. (698)

**Si ricercano** subito, per un anno, fiorini 200 sopra mobili del valore di fiorini mille. Offerte «Mobili». «Piccolo». (716)

**1500** fior. ricerca prontamente vecchia e solida casa commerciale, verso cambiali, termine sei mesi. Offerte sotto R. «20» al «Piccolo». 720

**Peters** Edizione completa presso Stabilimento Schmidl. Cataloghi gratis. 666)

**Mandolini** veri napolitani, assortimento, tutti prezzi. Schmidl, Palazzo Municipale. (667)

**Fotografia** Apparati istantanei comprese lastre da f. 6. Deposito Generale Articoli fotografici Corso 7, II. (645)

**Invito** tutti quei signori amanti delle belle Cravatte, a visitare quelle testè arrivate al Negozio Viennese C. Reiss. (643)

**Quelle** persone che vogliono avere Colli e Polsi a proprio modo, in ogni forma e qualità, sono pregate rivolgersi al Negozio Viennese C. Reiss. (643)

**A Muggia** ricorrendo le feste di Pentecoste, apertura della rinomata cantina di Antonio Novello, con vino squisito dei propri vigneti. (640)

**Modista** eseguisce eleganti Cappelli per Cresima. Piazza vecchia 1, secondo. (628)

**Guadagno** dovizioso viene realmente indicato a chiunque invia il suo preciso indirizzo al Professore R. v. Orlicè, Piazza di Spagna 66, Roma. (705)

**Carbone** 3, Carbonella 2, franco domicilio. Magazzino Carboni, via Scussa. (638)

**Mendaressa** per qualsiasi genere di stoffa, Corso 8 porta 13. (695)

**Il Corso** nuovo, numero eccezionale, splendido, caricature triestine, testo brillante. (724)

**Trampus** Bortolo, proprietario della Birraria «Città di Villacco», in Ghiaccera, raccomanda il suo eccellente vino nostrano, la rinomata birra sport di Farrach, sempre fresca. (722)

**Occhiali** da sole, finissima qualità, soldi 30 al paio, dal venditore via Beccherie, vicino alla Portizza. 687

**Privati** ricevono franco domicilio, prezzi mitissimi, sifoni, sciroppi migliore fabricazione. Presso Guttmann, via Media. (676)

**Vino** Terrano bianco o nero soldi 30-34 franco domicilio. Ricevonsi commissioni Amministrazione Generale Principessa Hohenlohe Arcata 4. (292)

**Vino** Lissa Opollo, Barca «Pietro» Molo Sartorio. Soldi 17. (598)

**La Fotografia** Manenizza, Piazza della Borsa 11, sopra il Caffè Francese accorda ai Cresimati nella ricorrenza della Pentecoste, il ribasso dei prezzi delle loro fotografie cioè: per 6 visit fior. 2. per 6 Gabinetti fior. 4. (638)

**Mobiglie** Tappezzerie grandioso assortimento Farneto 10. Scelta unica Trieste, stanze letto, pranzo, ogni stile, opache, pulite. Stanze operai semplici, solide, dieci pezzi mobiglie fiorini 65. Per comodità signori clienti, mobiglie acquistate adesso, tengonsi deposito fino sloggi Agosto. Assortimento letti, lavamani ferro. Occasione: Armonium americano nuovo. Stralcio Macchina cucire Singer. Emporeo quadri. Vendesi tutto, prezzi bassissimi, motivo piccolo spese affitto. Ruzzier. (704)

**Infermeria Treves**
trasporta ammalati per poveri gratuitamente e per le classi agiate a prezzi miti da convenirsi.

Si raccomanda il
**RESTAURANT**
**„Al Teatro Comunale"**

**Sciroppo jodoferrato**
Ottima cura pei bambini. 5
*Farmacia Serravallo.*

**Abitazione estiva.**
Per l' estate sonovi d' affittare stanze belle e grandi, assieme o isolate, bosco in vicinanza, grande giardino vicino la casa.
**EMILIO BLASCHON**
PLANINA presso ADELSBERG.

EMPORIO
**MOBIGLIE**
Prezzi di concorreaza
presso
*B. RUZZIER - Farneto N. 10.*

**Per le Pentecoste!!**
**NUOVO ARRIVO**
in **Cravatte, Colletti e Polsi**
**Cinture** novità per signore o signori.
**Guanti** di filo da soldi 17 a soldi 40
**Guanti** di filo con polso traforato a soldi 40 e 50.
**Guanti** mezza seta a s. 35 e 45 il paio
**Guanti** di seta da s. 55 a f. 1.60 il paio
**VENTAGLI — BASTONI**
*Per gitanti*
Scherzi e Sorprese per Campagna
*Nel Negozio „Al S. Nicolò"*
di E. D. RICHETTI
Via S. Antonio N. 26.

**L'I. R. RICEVITORIA DEL LOTTO**
**Trieste e Temesvar**
*venne traslocata all'angolo*
— DI —
**Via Caserma**
— E —
**Via Valdirivo Num. 19.**

**Per la Cresima.**
Piazza delle Legna N. 1 primo piano. — GRANDE DEPOSITO **Vestiti fatti** — Piazza delle Legna N. 1 primo piano.
IN PAGAMENTO A RATE.

**Chi non beverà per le feste di Pentecoste**
**Vino genuino d'Istria**
a soldi *28* al litro
che si vende nell' OSTERIA
**„AL GRANER"**
Via Tintore Num. 5?

***Per la Cresima!***
Tanto le Santole che i Santoli i quali vogliono ben trattare i loro figliocci, **non devono dimenticarsi** del
*tanto rinomato*
**Vino Marsala**
della premiata fattoria
*Fratelli Lombardo, Trapani*
che si vende la
Bottiglia di 1½ Litro fior. **1.90**
» » 1 » » **1.25**
» » 7/10 » » **1.—**
Nel Negozio di
*GIOVANNI VERLI*
Via S. Antonio 4.
NB. Grande assortimento Vini spumanti la Bott. da f. **1.60** in poi.

# POLITEAMA ROSSETTI
**Domenica 5 e lunedì 6 Giugno 1892 alle ore 8½ (C)**
(a scopo pio)
ULTIME DUE RAPPRESENTAZIONI
**A PREZZI RIDOTTI**
Si rappresenterà il melodramma in un atto di G. Targioni-Tozzetti e G. Menasci
Musica del Maestro **Pietro Mascagni**
**CAVALLERIA RUSTICANA**
Dopo l'opera il grandioso poema coreografico in 6 parti e 11 quadri del Cav. **Luigi Manzotti**, musica del Cav. **R. Marenco**
**EXCELSIOR**
*PREZZI RIDOTTI*
INGRESSO alla platea, palchi e I galleria . . . . . soldi **60**
RAGAZZI e MILITARI ! . . . . . » **50**
POLTRONE (oltre l'ingresso) . . . . . fior. **1.—**
SCANNI (oltre l'ingresso) . . . . . soldi **40**
PALCHI pepiano fior. **8** — I. Ordine fior. **6**
*Ingresso al Loggione soldi 30.*

**APERTURA**
— DELLO —
*Stabilimento balneare*
**„EXCELSIOR"**
**BARCOLA**
Lo stabilimento è costruito nell' unico banco naturale di sabbia ed ha tre vastissimi bagni, per signore, signore con bambini, e signori. Doccia, acqua di mare e acqua dolce.
Caffè, Restaurant, salone e terrazza sul mare. — Concerti.

**Occasione unica!** per la **CRESIMA.**
*6 finissime fotografie da gabinetto*
**fior. 3.50.**
FOTOGRAFIA DAGUERRE
Via Fornace N. 2, II. p.
(*Scala dei Giganti*)
IMPOSSIBILE CONCORRENZA.

**Liquidazione**
dello
**Stabilimento Prestiti verso pegno**
di
**GIUSEPPE GRANDIS**
**Via delle Ombrelle N. 1, I piano**
Le parti che hanno pegni presso lo Stabilimento riflettenti l'epoca dal 21 ottobre 1891 a tutto 28 Maggio 1892 possono prelevarli in qualunque momento nelle ore d'ufficio.

ALBERGO e RESTAURATN
**Castel Moccò.**
dieci minuti dalla Stazione di Borst ed un'ora e mezzo con carrozza da Trieste. Stanze a mese da f. 15 in avanti. Ogni giorno ed a qualunque ora ben fornita cucina; eccellente birra ed ottimi vini, bagno, parco, romantici passeggi alpestri. Prezzi convenientissimi.

REGALI PER LA CRESIMA
— in —
grandioso assortimento
a prezzi mitissimi,
trovansi
nell' OREFICERIA TRIESTINA
Via Malcanton

*Pelle delicata e bianca*
colore giovanilmente fresco si ottiene positivamente
**LENTIGGINI**
scompaiono senz' altro coll' uso giornaliero del
**Sapone Bergmann di latte di giglio**
di Bergmann e C. di Dresda a 45 soldi al prezzo presso **Ignazio Wohl**, Via S. Spiridione N. 4.

**Mal di denti**
guarito istantaneamente quasi per incanto colla
**ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

**VINO FRIULANO**
garantito di pura uva
in fusti da litri 30, al litro a **soldi 29**
prendendo non meno di 100 litri » **28**
**Franco a domicilio**
*GIOVANNA SPANGHERO*
Corso N. 19.

**FIENO DEL CRAGNO**
**I. Qualità**
in balle ***pressate*** a f. 2.80
per 100 kilo, vendesi in
**Via Solitario N. 17**

***GIORNALMENTE***
si può ricevere dal Vapore che arriva dall'Istria oppure dal deposito di
**Edmondo Forlì & C.o**
**Via Sorgente N. 5**
il tanto rinomato e genuino
***VINO DI ORSERA***
in fusti da 28 litri a 30 litri per uso famiglia
P. S. Raccomandiamo in pari tempo il nostro
**DEPOSITO CARBONI**
sempre ben fornito, di buonissima qualità ed a prezzi bassissimi.

Chi vuole arrichirsi comperi sempre i Viglietti di Lotteria presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.
**f. 3.50**
Circa per cassa: Viglietti originali della Lotteria Buon Cuore, valevoli per 60 anni. Vincite principali f. 20.000 f. 10.000. Ogni anno 3 estrazioni, la prossima già ai 15 Giugno.
Un Viglietto in rate da s. 50 al mese
Tre Viglietti » » » f. 1 »
Dieci » » » » » 3 »
I viglietti originali per cassa ed in rate si vendono in Trieste presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. — Si spedisce anche verso assegno o rivalsa.

**Restaurant-Giardino**
AL
**MONDO NUOVO**
Oggi Domenica e domani lunedì
avranno luogo
**DUE GRANDIOSI**
**CONCERTI**
sostenuti dalla intera
***BANDA CITTADINA***
(IN DIVISA)
diretta dal maestro FRANCESCO PIAN
*Principia alle ore 5*
**INGRESSO LIBERO.**
**A. DIGLES.**

**G. Draghicchio & C.**
tengono nel loro
*Deposito vini via Fontanone 9*
oltre gli **eccellenti vini d'Istria**, anche i **rinomati *vini di Lissa*** comune ed Opolo. — Campioni dietro richiesta **gratis**.

# Adattatissimo!
***Seta cruda*** di buona qualità da f. ***1.35*** al metro in più.
***Foulard*** tutta seta, disegni moderni, da ***75*** soldi soldi in più.
***Seta Gloria*** per copripolvere, alta 125 cmt. da f. ***1.50*** in più.
***Stoffe bianche*** tutta lana, doppia altezza, da ***50*** soldi in più.
***Lawn-Tennis*** in grandioso assortimento da ***58*** soldi al metro in più.
***Ventagli*** in assortimento colossale, di ultimo arrivo da ***13*** soldi in più.
**S. Öhler & C. di Vienna**
**Corso N. 9.**